

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	436.359	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	18.368	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.181)	B
Riserva Cash Flow Hedge	2.849	B
Utili/(Perdite) portati a nuovo	82.365	A, B, C
Totale riserve	529.715	

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo futuro. Il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta l'accesso a fonti esterne di finanziamento, cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 10.714 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti è pari a 3.803 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	3.843	481	(2.117)	2.207
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	1.089	392	(185)	1.296
Altri fondi rischi	4.992	2.219	0	7.211
Totale fondi	9.924	3.092	(2.302)	10.714

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 982 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 2.117 migliaia di euro a seguito della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza della società in sede di giudizio sia con personale dipendente che dirigenti. L'incremento di 481 migliaia di euro riguarda contenziosi iniziati nel 2016 per vicende legate al rapporto di lavoro, per il quale è stato valutato un rischio di soccombenza probabile. Al 31 dicembre 2016, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 0,5 milioni di euro.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 406 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per 185 migliaia di euro per la chiusura di un contenzioso in cui la Società è risultata soccombente a seguito di una sentenza emessa nel 2016 dalla Corte di Appello di Roma. L'incremento di 392 migliaia di euro è relativo principalmente ad un giudizio instaurato da ENAV in cui le controparti hanno presentato domanda di lite temeraria volta da ottenere la condanna degli attori. Al dicembre 2016, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro. Si evidenzia inoltre un altro contenzioso, valutato dai legali della società come possibile, nelle more del passaggio in giudicato della sentenza. In tale giudizio, con sentenza emessa nel mese di ottobre, il Tribunale ha rigettato la domanda di parte attrice, sulla quale gravava l'onere probatorio, per inammissibilità dell'azione promossa ex art. 2401 del codice civile.

La voce altri fondi rischi, la cui quota a breve è pari a 2.415 migliaia di euro, si incrementa nell'esercizio di 2.219 migliaia di euro riferiti a: i) il contratto di ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, già oggetto di recesso da parte di ENAV nel 2013, e comunicazione nel 2016 alle imprese affidatarie del contratto originale della nullità del contratto per diversi e concorrenti motivi e conseguente domande di ripetizione delle somme erogate dalla Società in adempimento del contratto medesimo. A seguito di tale azione si è proceduto ad accantonare 1.596 migliaia di euro per alcuni importi capitalizzati nelle attività materiali in corso di realizzazione che, in futuro, potrebbero risultare non più utilizzabili; ii) alla concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche, connesse all'espletamento dei servizi di controllo della navigazione aerea forniti da ENAV, concesse in utilizzo a titolo gratuito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino al 31 dicembre 2015. Lo stesso MISE le considera onerose con decorrenza 1° gennaio 2016 sebbene non si siano modificati i presupposti seguiti nei vari anni per renderli gratuiti. La Società ha intrapreso varie interlocuzioni con gli organi competenti al fine di addivenire alla definizione della disciplina applicabile alle frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche utilizzate dalla Società. Nelle more della sua definizione si è proceduto a stimare l'importo della concessione considerando le frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche in uso nel 2016 ridotto del 40% in conformità all'art. 32 comma 9 lettera f) dell'allegato 25 del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/03) per un importo pari a 623 migliaia di euro.

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 38.562 migliaia di euro (38.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	38.289	40.202
Interest cost	527	690
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	1.810	(1.619)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.064)	(984)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	38.562	38.289

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

L'utilizzo del fondo TFR per 2.064 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta, in parte per l'acquisto di azioni ENAV (760 migliaia di euro) e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2016 perdite attuariali per 1.810 migliaia di euro rispetto agli utili attuariali rilevati nel 2015.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2016 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2015:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
Tasso di inflazione	1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi	2,00% dal 2020 in poi
	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019	2,700% per il 2019
	3,00% dal 2020 in poi	3,00% dal 2020 in poi
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, nonché sulla base dell'analisi storica dei tassi di inflazione ISTAT degli ultimi anni. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2016	31.12.2015
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.

Passività per benefici definiti ai dipendenti al 31.12.2016	
Tasso di turnover + 1%	38.343
Tasso di turnover - 1%	38.884
Tasso di inflazione + 0,25%	39.233
Tasso di inflazione - 0,25%	37.975
Tasso di attualizzazione + 0,25%	37.601
Tasso di attualizzazione - 0,25%	39.635

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 11,2 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	2.234
tra 1 e 2 anni	2.177
tra 2 e 3 anni	2.014
tra 3 e 4 anni	1.973
tra 4 e 5 anni	1.895

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2016; iii) il derivato passivo di copertura dal rischio di cambio della valuta AED.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2016 posti a confronto con il 2015 e le relative variazioni:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	31.208	119.623	31.155	150.823	53	(31.200)
Derivato passivo	0	104	0	0	0	104
Prestito obbligazionario	1.414	180.000	1.414	180.000	0	0
Totale	32.622	299.727	32.569	330.823	53	(31.096)

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario netto al 31 dicembre 2016 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
(A) Cassa	213.745		156.573	
(B) Altre disponibilità liquide	-		-	
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	213.745		156.573	
(E) Crediti finanziari correnti	-		-	
(F) Debiti finanziari correnti	-		-	
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(32.622)	(3.313)	(32.569)	(3.300)
(H) Altri debiti finanziari correnti	-		-	
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(32.622)	(3.313)	(32.569)	(3.300)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / (Liquidità (D)+(E)+(I))	181.123	(3.313)	124.004	(3.300)
(K) Debiti bancari non correnti	(119.623)	(1.661)	(150.823)	(4.965)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)		(180.000)	
(M) Altri debiti non correnti	-		-	
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(299.623)	(1.661)	(330.823)	(4.965)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(118.500)	(4.974)	(206.819)	(8.265)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	1.117		968	
(Q) Indebitamento Finanziario Netto ENAV (O)+(P)	(117.383)	(4.974)	(205.851)	(8.265)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2016 hanno registrato una variazione netta negativa di 31.147 migliaia di euro a seguito dei rimborsi avvenuti nel corso del periodo e per gli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di 8.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2018;

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

- il rimborso di 20.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 3.333 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

La quota dei finanziamenti esposta tra le passività correnti per complessivi 31.208 migliaia di euro accoglie le quote da rimborsare nel 2017 in coerenza con i piani di ammortamento comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2016 ENAV dispone di linee di credito di breve periodo *uncommitted* non utilizzate per complessivi 135 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 150 milioni di euro, oggetto di ulteriore contrattualizzazione nel corso del 2016, non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 285 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato		Valore in bilancio	Tasso
			(valore nominale)	Ammontare disponibile		
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,90
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	-	4.974	Euribor + 1,90
Unicredit	Anticipi export	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi import	10.000	-	10.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari	40.000	-	40.000	-	Euribor + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	-	55.000	-	Euribor + 0,25
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	-	15.931	Euribor + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	-	29.875	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	100.000	150.000	100.051	Tasso fisso + 1,515
Totale		535.000	250.000	285.000	150.831	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,58%, leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficiando dell'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse e alla contrazione degli *spread* applicati anche a seguito della ricontrattazione effettuata dalla Società nel corso dell'esercizio.

La voce passività finanziarie non correnti accoglie il fair value negativo dello strumento finanziario derivato per 104 migliaia di euro. Lo strumento finanziario derivato è stato stipulato da ENAV nel 2016 con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority di Abu Dhabi per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi. Tale strumento derivato rispetta le condizioni previste per l'hedge accounting ed a conto economico vengono imputati i punti a termine alla data di valutazione, intesi come differenza tra il tasso spot Euro/AED alla data di attivazione della copertura rispetto al tasso a termine proposto dalle banche.

In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

nominale, di cui la prima erogata in data 4 agosto 2016. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.414 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191.070 migliaia di euro.

ENAV ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischiosità analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione della *discounting curve*.

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a 125.705 migliaia di euro e registrano un incremento di 14.900 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	108.523	97.626	10.897
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	10.558	6.907	3.651
Debiti per balance	6.624	6.272	352
Totale	125.705	110.805	14.900
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	16.769	6.624	10.145
Totale	16.769	6.624	10.145

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività della Società registrano una variazione netta di 10.897 migliaia di euro quale effetto netto tra i pagamenti effettuati ed i maggiori debiti rilevati a fine esercizio anche a seguito di contratti di investimento che hanno rilevato le prime milestone a dicembre 2016.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 10.557 migliaia di euro registrando un incremento netto di 3.650 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 accoglie; i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto finanziato al 50% denominato *Connecting Europe Facility* (CEF) 2014 che interessa il periodo che va dal 2014 al 2020 di cui nel 2016 sono stati incassati due prefinancing per complessivi 10.916 migliaia di euro e rendicontate le attività svolte negli anni 2014 e 2015 riferite sia a costi di esercizio sostenuti dalla Società nei due anni di rendicontazione che progetti di investimento. A valle della rendicontazione effettuata è stato imputato a ricavo il 50% di competenza e classificato nell'ambito dei risconti passivi la quota collegata ai progetti di investimento per un decremento complessivo di 8.211 migliaia di euro; ii) i contributi di prefinancing ricevuti sul programma Sesar 2020 avviato nel 2016 ed articolato in vari progetti per 3.251 migliaia di euro; iii) i contributi sul progetto finanziato Sesar avviato nel 2009 e chiuso a fine novembre 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 23.394 migliaia di euro, di cui classificato nella parte corrente per 6.624 migliaia di euro e nei debiti commerciali non correnti per 16.769 migliaia di euro. Tale voce ha registrato nel periodo un incremento complessivo di 10.497 migliaia di euro per l'iscrizione dei balance al 31 dicembre 2016, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferiti principalmente a: i) il balance inflazione di rotta per 13.140 migliaia di euro (5.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2016 la differenza tra la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance pari all'1,10% e l'inflazione determinata a consuntivo pari a -0,10%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.239 migliaia di euro (957 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 1.449 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il 2,1%; iv) il balance per i costi Eurocontrol pari a 185 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale va restituita o richiesto ai vettori la differenza tra i costi di preventivo e quanto dichiarato a consuntivo.

21. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	80.532	0	80.223	0	309	0
Altri debiti	81.087	0	88.068	0	(6.981)	0
Risconti	8.799	111.884	8.848	112.788	(49)	(904)
Totale	170.418	111.884	177.139	112.788	(6.721)	(904)

La voce *acconti* ammonta a complessivi 80.532 migliaia di euro e si riferiscono per 75.790 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2016 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.742 migliaia di euro al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi.

Il debito verso AMI per i servizi di rotta ammonta a 66.057 migliaia di euro (61.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verrà posto in compensazione con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) fino a capienza dell'importo e con iscrizione della quota restante nelle altre passività correnti, a titolo di debito verso il MEF, ed oggetto di pagamento successivamente all'approvazione del bilancio. A tal fine si segnala che la quota relativa all'esercizio 2015 pari ad un importo netto di 47.212 migliaia di euro è stato pagato al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2016. Il debito verso AMI per i servizi di terminale ammonta a 9.732 migliaia di euro (9.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e in conformità a quanto previsto dalla legge 183/2011 che ha avuto decorrenza dal 1° luglio

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

2012, la quota parte di competenza dei ricavi tariffari di terminale viene erogata all'Aeronautica Militare in due quote annue. Nel 2016 sono stati erogati complessivamente 16.911 migliaia di euro riguardanti il secondo semestre 2015 ed il primo semestre 2016. Il debito iscritto rappresenta la quota del secondo semestre 2016 che verrà erogata entro il mese di aprile 2017.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Tale determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresentano un debito per ENAV, rilevato in questa voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 4.742 migliaia di euro (8.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento del debito è dovuto al pagamento dell'intera quota iscritta nel bilancio 2015 avvenuto nel mese di dicembre.

Gli *altri debiti* che ammontano a 81.087 migliaia di euro registrano un decremento netto di 6.981 migliaia di euro riferito principalmente al debito verso il personale per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 30.512 migliaia di euro (36.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in riduzione per minori accantonamenti legati al premio di risultato e all'incentivo all'esodo e riguarda sia il debito per ferie maturate e non godute pari a 13.205 migliaia di euro che l'accantonamento del costo del personale nelle voci variabili rilevato per competenza pari a complessivi 17.307 migliaia di euro. Nell'ambito degli altri debiti vi sono inoltre compresi il debito verso la previdenza integrativa per 8.863 migliaia di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, che sono stati versati nei primi mesi del 2017 a fondi di previdenza aziendale quali Prevaer e Previdai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente ed il debito verso la Commissione Europea per 1.683 migliaia di euro riferiti al progetto finanziato ANSP-IDP finito e rendicontato nel 2016 per i maggiori prefinancing ricevuti rispetto all'attività rendicontata.

La voce *risconti* accoglie principalmente: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo residuo pari a 48.065 migliaia di euro (47.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che registrano nell'esercizio una variazione netta positiva di 237 migliaia di euro riferita per 7.529 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e l'incasso della quota residua dei progetti finanziati PON del periodo 2000/2006 per 7.766 migliaia di euro. La quota a breve ammonta a 6.503 migliaia di euro e riguarda l'importo che si riverterà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 65.263 migliaia di euro (66.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che registrano un decremento di 1.294 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammmodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.485 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 5.399 migliaia di euro (7.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T riguardanti il progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo ed il progetto FDP-IOP. Il decremento dell'esercizio di 1.833 migliaia di euro è riferito oltre alla quota rigirata a conto economico legata agli ammortamenti degli investimenti a cui il contributo è riferito per 170 migliaia di euro anche alla classificazione nelle altre passività correnti di 1.683 migliaia di euro quale debito verso la Commissione Europea per maggiori prefinancing ottenuti rispetto alle attività rendicontate.

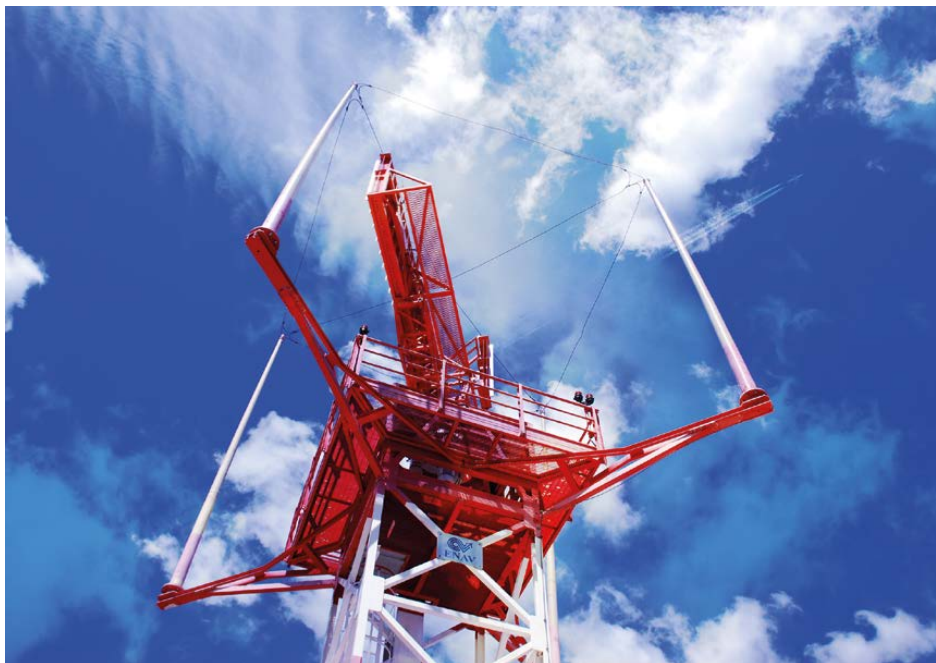
22. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 36.133 migliaia di euro e sono così formati:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari	13.615	19.146	(5.531)
Debiti verso istituti di previdenza	22.518	21.046	1.472
Totale	36.133	40.192	(4.059)

I debiti tributari registrano un decremento di 5.531 migliaia di euro principalmente per il debito IRES pari a 6.141 migliaia di euro (11.946 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) minore rispetto all'esercizio precedente per i maggiori acconti di imposta versati in corso di anno. Infatti il debito netto iscritto è la risultanza tra l'imposta di competenza dell'esercizio che ammonta a 28.671 migliaia di euro ridotto degli acconti versati per 22.409 migliaia di euro e delle ritenute subite per 121 migliaia di euro. La restante parte dell'importo è riferito alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2017.

Il debito verso istituti di previdenza accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 12.642 migliaia di euro.



ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da attività operativa e per Balance

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 801.765 migliaia di euro e a 16.428 migliaia di euro e registrano il primo incremento di 11.203 migliaia di euro e il balance un decremento di 1.280 migliaia di euro. La tabella di seguito riportata mostra il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da attività operativa:

	2016	2015	Variazioni	%
Ricavi di rotta	583.297	566.073	17.224	3,0%
Ricavi di terminale	195.275	179.988	15.287	8,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.201	14.406	(1.205)	-8,4%
Ricavi da mercato non regolamentato	9.992	9.791	201	2,1%
Contributi integrativi da stabilizzazione tariffe	0	20.304	(20.304)	-100,0%
Totale ricavi da attività operativa	801.765	790.562	11.203	1,4%

I ricavi di rotta si attestano a 583.297 migliaia di euro registrando un incremento di 17.224 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +1,7% rispetto al consuntivo 2015 (-1,7% 2015 su 2014) riferite sia al traffico aereo nazionale che internazionale che alla tariffa applicata per il 2016 pari a Euro 80,08 in leggero incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2015 che ammontava a Euro 78,80.

I ricavi di terminale ammontano a 195.275 migliaia di euro e registrano un incremento di 15.287 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito sia delle maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che per le tariffe applicate per le prime due fasce di tariffazione. In particolare si segnalano i seguenti eventi: i) maggiori unità di servizio complessive sviluppate nel 2016 pari a +3,6% rispetto al consuntivo 2015 (+0,6% 2015 su 2014) con un andamento positivo in tutte le tre zone di tariffazione, di cui: l'aeroporto di Fiumicino (fascia 1) registra un maggior traffico assistito espresso in unità di servizio dell'1,7%; la zona 2 rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio si attesta ad un incremento del 5,1%; la terza fascia di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti, con l'ingresso di Rimini dal mese di novembre e Comiso con decorrenza 1° settembre 2016, registra un incremento del 3,7% in termini di unità di servizio sviluppate anche a seguito del transito alla gestione di ENAV degli aeroporti militari aperti al traffico civile quali Treviso e Brindisi avvenuto nella seconda parte del 2015 che nel 2016 sono presenti per l'intero anno che per l'aeroporto di Rimini transitato nel mese di novembre 2016. Le tariffe applicate per le tre fasce di tariffazione corrispondono a: Euro 200,68 per la prima fascia in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 195,57 nel 2015); Euro 233,33 per la seconda fascia incrementata rispetto al 2015 in cui ammontava a Euro 214,72; Euro 260,96 per la terza fascia, corrispondente

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

alla stessa tariffa applicata nel 2015, in conformità a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La tariffa del 2015 scontava il contributo integrativo da stabilizzazione tariffe per 20.304 migliaia di euro azzerato con l'ultima quota utilizzata nel 2015.

I ricavi legati alle *esenzioni di rotta e di terminale* pari rispettivamente a 10.856 migliaia di euro (11.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 2.345 migliaia di euro (3.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) registrano rispettivamente un decremento del 4,2% e del 23,8% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I *ricavi da mercato non regolamentato* si attestano a 9.992 migliaia di euro tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente e comprendono: i) le attività di radiomisure in incremento di 465 migliaia di euro per le prestazioni svolte in Arabia Saudita e Kenya; ii) i ricavi derivanti dalle attività di consulenza aeronautica, tendenzialmente stabili rispetto al 2015, che comprendono sia le attività svolte sui mercati esteri tra cui gli Emirati Arabi per la ristrutturazione dello spazio aereo che alla manutenzione effettuate dalla Società per diverse società di gestione aeroportuale.

Con riferimento alla voce *balance*, anche essa parte dell'attività operativa di ENAV, si riporta di seguito la composizione della voce che mostra un saldo pari a 16.428 migliaia di euro:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	32.138	24.713	7.425
Effetto attualizzazione	(777)	(389)	(388)
Variazioni per balance	(185)	1.564	(1.749)
Utilizzo balance	(14.748)	(8.180)	(6.568)
Totale	16.428	17.708	(1.280)

La voce *rettifiche tariffe per Balance dell'anno* rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'adeguamento dell'effetto dell'attualizzazione e si riferiscono per 14.596 migliaia di euro alla rotta (23.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e per 17.542 migliaia di euro al terminale (1.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nel dettaglio i *balance di rotta* rilevati nell'esercizio si riferiscono a: i) il *balance per rischio traffico* e la quota parte non recuperata dei *balance* iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano (-6,4%); ii) un *balance meteo* per 913 migliaia di euro; iii) il *balance per il bonus legato al raggiungimento dell'obiettivo del piano legato alla capacity di rotta* per 5.941 migliaia di euro; iv) il *balance inflazione per negativi* 13.140 migliaia di euro quale effetto derivante dalla minore inflazione rilevata a consuntivo pari a -0,10% rispetto a quanto previsto nel piano di performance pari a 1,10%. I *balance di terminale* si riferiscono principalmente a: i) il *balance per il bonus sul kpi capacity* per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance pari a complessivi 431 migliaia di euro di cui 169 migliaia di euro relativo alla prima fascia di tariffazione e 262 migliaia di euro alla seconda fascia; ii) al *balance traffico* per la seconda fascia di tariffazione determinato secondo una logica di totale restituzione/recupero della differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance che si è attestato a +2,1% di unità di servizio pari a una restituzione ai vettori di 1.449 migliaia di euro; iii) il *balance inflazione negativo* per ambedue le fasce di tariffazione soggette al piano di performance, a seguito del delta percentuale già evidenziato per il *balance di*

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

rotta, pari a complessivi 2.239 migliaia di euro; iv) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery pari a 20.825 migliaia di euro. A tal fine si evidenzia che quest'ultimo balance è strettamente legato all'utilizzo per l'esercizio 2016 di una tariffa minore rispetto a quella naturale che avrebbe permesso la copertura dei costi rilevati in sede di determinazione tariffaria. Nelle more della formalizzazione da parte dei Ministeri MEF e MIT dello strumento necessario a compensare la Società per i mancati ricavi, tale voce viene rilevata nell'ambito del balance Eurocontrol in conformità alla normativa in materia.

L'effetto dell'attualizzazione pari a negativi 777 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione dei balance generati nell'anno, secondo un piano predefinito di recupero.

La variazione per balance pari a 185 migliaia di euro accoglie la differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo per l'esercizio 2015. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale vanno restituiti o richiesti ai vettori.

L'utilizzo balance per 14.748 migliaia di euro si riferisce al riversamento in tariffa e quindi a conto economico di quota parte dei balance di rotta e di terminale di prima e seconda fascia rilevati in esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per l'esercizio 2016.

24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 51.886 migliaia di euro, in incremento di 3.423 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 e sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Contributi in conto impianti	9.747	9.312	435
Contributi in conto esercizio	30.673	30.660	13
Finanziamenti Europei	8.592	4.290	4.302
Altri ricavi e proventi	2.874	4.201	(1.327)
Totale	51.886	48.463	3.423

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 21.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto a ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 673 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I *finanziamenti europei*, afferiscono a contributi in conto esercizio, che registrano un incremento di 4.302 migliaia di euro, riguardano la rilevazione a conto economico della quota di competenza della Società a valere sui progetti finanziati europei oggetto di rendicontazione o di chiusura, tra cui nel 2016 si evidenzia il progetto Connecting European Facility 2014 finanziato al 50% rendicontato nel mese di settembre 2016 per le attività svolte negli anni 2014 e 2015 per 5.511 migliaia di

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

euro, l'ultimo anno del progetto Sesar verso la SESAR Joint Undertaking per 1.124 migliaia di euro. Gli *altri ricavi e proventi* accolgono principalmente il recupero dei costi per il personale distaccato sia nell'ambito del Gruppo ENAV che verso terzi, i fitti attivi per i locali siti nell'aeroporto di Napoli, le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti e il rimborso di sinistri. Il decremento dell'esercizio è principalmente legato ai minori rimborsi di sinistri registrati nel 2016 rispetto a quanto emerso nell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 suddivisi per area geografica:

Ricavi	31.12.2016	% sui ricavi	31.12.2015	% sui ricavi
Italia	864.197	99,3%	847.378	98,9%
UE	730	0,1%	5.310	0,6%
Extra UE	5.151	0,6%	4.045	0,5%
Totale ricavi	870.078		856.733	

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 205.166 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 3.612 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per i costi sostenuti a seguito del processo di privatizzazione conclusosi con la quotazione di ENAV in data 26 luglio 2016 per complessivi 7,5 milioni di euro. Il dettaglio dei suddetti costi è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi per acquisto di beni	4.802	4.193	609
Costi per servizi:			
Costi per manutenzioni	78.062	78.381	(319)
Costi per contribuzioni eurocontrol	41.368	38.804	2.564
Costi per utenze e telecomunicazioni	35.670	39.400	(3.730)
Costi per assicurazioni	4.661	6.828	(2.167)
Pulizia e vigilanza	5.141	5.415	(274)
Altri costi riguardanti il personale	7.402	7.357	45
Prestazioni professionali	9.944	9.234	710
Altri costi per servizi	11.500	5.325	6.175
Totale costi per servizi	193.748	190.744	3.004
Costi per godimento beni di terzi	3.213	3.390	(177)
Altri costi operativi	3.403	3.227	176
Totale	205.166	201.554	3.612

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

I *costi per acquisto di beni* accolgono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze. L'incremento dell'esercizio è imputabile ai maggior impieghi di parti di ricambio rispetto alle quantità acquistate che ha generato, comprensiva della svalutazione di parti obsolete, una variazione delle rimanenze negativa per 1.533 migliaia di euro.

I *costi per servizi* registrano complessivamente un incremento netto di 3.004 migliaia di euro con un andamento diverso in base alla tipologia di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un incremento dei costi per contribuzione Eurocontrol di 2.564 migliaia di euro in conformità ai dati approvati e comunicati da quest'ultima e dovuti per le attività svolte per i servizi di rotta e su cui la Società non ha alcun potere di intervento. Tale importo, tuttavia, viene recuperato in ambito tariffario, mediante il meccanismo del balance; ii) il decremento dei costi per utenze e telecomunicazioni per 3.730 migliaia di euro riferito sia ai costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) principalmente per la riduzione dei prezzi del 25% riconosciuta dal fornitore per l'intero esercizio 2016 rispetto all'esercizio precedente in cui ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2015 che da una riduzione dei costi di energia elettrica a seguito delle minori tariffe applicate dai gestori; iii) minori costi assicurativi per 2.167 migliaia di euro a seguito di una riduzione dei premi determinata a valle di una gara europea con decorrenza 1° luglio 2016; iv) l'incremento della voce prestazioni professionali ed altri costi per servizi è riferita principalmente ai costi sostenuti per il processo di quotazione, pari complessivamente a 7,5 milioni di euro che ha riguardato oltre agli advisor legali, finanziari, di comunicazione, la società di revisione per le opinion sul prospetto informativo italiano ed inglese, la stampa del prospetto informativo e principalmente i costi di pubblicità che si sono attestati a 5.029 migliaia di euro. Si rileva, infine, che parte dell'incremento degli altri costi per servizi è legato all'adeguamento dei compensi degli organi societari e al transaction bonus riconosciuto all'Amministratore Delegato per la quotazione di ENAV.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 414.180 migliaia di euro e registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 2.336 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	242.933	241.732	1.201
retribuzione variabile	48.576	47.244	1.332
Totale salari e stipendi	291.509	288.976	2.533
Oneri sociali	96.223	94.836	1.387
Trattamento di fine rapporto	18.858	18.418	440
Altri costi	7.590	9.614	(2.024)
Totale costo del personale	414.180	411.844	2.336

La voce salari e stipendi si è incrementata complessivamente di 2.533 migliaia di euro di cui 1.201 migliaia di euro riferita alla componente fissa della retribuzione per: i) crescita delle retribuzioni (comprensiva anche degli scatti di anzianità) che genera un incremento di costi di circa 1,3 milioni

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

di euro in presenza di un aumento nell'organico medio di 49 unità rispetto al 31 dicembre 2015; ii) cambi di abilitazione e aumento del superminimo per ristrutturazione salariale del personale CTA che pesa circa 1,1 milioni di euro; iii) maggior ricorso al personale a tempo determinato quali i pseudo pilot per 0,6 milioni di euro; iv) decremento per lo spostamento, con decorrenza dicembre 2015, nella retribuzione variabile di alcune indennità disciplinate all'art. 41 del CCNL precedentemente classificate nella retribuzione fissa che registrano un incremento di 1.971 migliaia di euro. Complessivamente la retribuzione variabile evidenzia una variazione netta di 1.332 migliaia di euro, influenzata da quanto precedentemente riportato, e da una riduzione delle indennità per trasferimenti a seguito del minor ricorso a tale tipo di costo per il progetto aeroporti a basso volume di traffico che aveva invece interessato il periodo precedente; un minore accantonamento del premio di risultato di 1.556 migliaia di euro che tiene conto solo della parte fissa, mentre nell'esercizio precedente comprendeva anche una quota oggetto di un accordo sindacale del 23 maggio 2014 a valere per gli esercizi 2014 e 2015; maggiori costi per ferie e RFS maturate e non godute a seguito della minore fruizione delle giornate di ferie da parte del personale operativo a seguito dell'impegno profuso nelle attività legate al progetto free route per 912 migliaia di euro.

Gli oneri sociali si incrementano di 1.387 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile e gli altri costi si riducono di 2.024 migliaia di euro principalmente per il minore ricorso all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2016 per complessivi 2,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed ha interessato 25 risorse.

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2016	2015	Variazione
Dirigenti	48	55	(7)
Quadri	376	368	8
Impiegati	2.971	2.970	1
Consistenza finale	3.395	3.393	2
Consistenza media	3.444	3.395	49

	2016	2015	Variazione
Management e Coordinamento	424	423	1
Controllori traffico aereo	1.693	1.701	(8)
Esperti assistenza al volo	461	435	26
Operatori servizio meteo	30	30	0
Operatori radiomisure	23	23	0
Amministrativi	478	480	(2)
Tecnici	189	204	(15)
Personale informatico	97	97	0
Consistenza finale	3.395	3.393	2

A tal fine si evidenzia come in presenza di un incremento dell'organico medio di 49 risorse, il costo del personale si sia attestato ad un incremento di solo lo 0,6% a seguito dell'uscita di risorse con maggior peso retributivo rispetto ai nuovi ingressi.